

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- gli alunni con disabilità sono titolari di diritto soggettivo pieno e assoluto allo studio ed all'integrazione scolastica;
- tale diritto, radicato nella nostra Costituzione, è stato realmente sancito con legge 18/71, che ne ha riconosciuto il diritto alla frequenza di "classi normali"; da allora l'integrazione scolastica si è accompagnata ad una crescita culturale generale nonché alla crescita professionale dei docenti, a nuove metodologie pedagogiche, a procedure finalizzate a supportare gli allievi;
- nel 1992, con la legge quadro sull'handicap, il diritto all'istruzione e all'integrazione scolastica entra a far parte degli interventi che mirano all'effettivo inserimento della persona disabile nella società.

Considerato che:

- il momento in cui si realizza il diritto stesso all'interno della scuola comprende una serie di azioni, tra loro integrate, appartenenti, a interventi di aiuto fisico, a iniziative volte a salvaguardare l'autonomia del soggetto, a momenti di sostegno nella fase dell'apprendimento mentre all'esterno della scuola, si realizzano iniziative specialistiche aventi carattere sanitario;
- la natura degli interventi sopra sintetizzati richiede il concorso armonico di più "attori", prevalentemente pubblici: la scuola, per gli aspetti di assistenza fisica e del sostegno didattico; gli Enti Locali per le autonomie del singolo; la Sanità per interventi di carattere riabilitativo, se necessari;
- il percorso di integrazione scolastica, per i molteplici aspetti evidenziati, non consente una rigida separazione di competenze tra i diversi attori; è indispensabile, perciò, che ciascuno di essi svolga il proprio ruolo in misura adeguata;
- è infine indispensabile poter contare su docenti appositamente formati, salvaguardando il reclutamento attraverso corsi a costo limitato.

Rilevato che:

- nello specifico sono spesso i Comuni che si vedono costretti a coprire, con propri oneri, costi di azioni non immediatamente connesse alle loro funzioni, sia per carenze formative, sia per i ritardi burocratici che non consentono una risposta pronta ed adeguata alle esigenze delle famiglie;
- la nuova legislazione finanziaria non prevede nuove risorse in merito ad assunzioni di insegnanti di sostegno né offre nuove possibilità agli enti locali di indirizzare a tali servizi ulteriori risorse umane e finanziarie.

ESPRIME

un giudizio negativo di fronte alla progressiva riduzione degli insegnanti di sostegno avvenuta negli ultimi anni nelle scuole di ogni ordine e grado

INVITA

il Ministero per l'Istruzione a garantire effettivamente il diritto all'apprendimento dell'alunno disabile, procedendo alle assegnazioni di insegnanti di sostegno in misura congrua alle esigenze;

a prevedere altresì meccanismi di formazione adeguata e accessibile per i docenti di sostegno garantendone, entro limiti ragionevoli, la continuità didattica;

infine, ad adottare gli atti necessari perché le funzioni di assistenza "fisica" di carattere generico attribuite al personale scolastico ausiliario (ex A.T.A.), siano, in concreto, effettivamente svolte e non impropriamente delegate per inerzia, o sulla scia di prassi superate risalenti negli anni, al personale incaricato dagli Enti Locali.

SI IMPEGNA

a proseguire nel modo più efficace possibile il proprio ruolo concernente il recupero dell'autonomia dei soggetti in questione nei modi definiti dalla legge;

si impegna infine a trasmettere al Ministero stesso, per tramite dei suoi Uffici Scolastici decentrati, nonché alle Amministrazioni Locali interessate il presente documento."

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento quale riportata in calce al presente provvedimento;

Preso atto altresì che durante detta discussione il Consigliere Cravero Riccardo propone il seguente emendamento, che successivamente viene accolto dall'Assessore proponente l'ordine del giorno:

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

Considerato che:

Rilevato che:

- nello specifico sono spesso i Comuni che si vedono costretti a coprire, con propri oneri, costi di azioni non immediatamente connesse alle loro funzioni, sia per carenze formative, sia per i ritardi burocratici che non consentono una risposta pronta ed adeguata alle esigenze delle famiglie;

INVITA

SI IMPEGNA ..."

Preso atto altresì che durante detta discussione entrano in aula i Consiglieri Noto Carmelo, Malvolti Piercarlo, Mandrile Gianluca, Fino Umberto e Romano Anna Maria ed esce dall'aula il Presidente, Serpico Alberto; sono pertanto presenti n. 35 componenti;

Il Presidente pone in votazione il testo così emendato:

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- gli alunni con disabilità sono titolari di diritto soggettivo pieno e assoluto allo studio ed all'integrazione scolastica;
- tale diritto, radicato nella nostra Costituzione, è stato realmente sancito con legge 18/'71, che ne ha riconosciuto il diritto alla frequenza di "classi normali"; da allora l'integrazione scolastica si è accompagnata ad una crescita culturale generale nonché alla crescita professionale dei docenti, a nuove metodologie pedagogiche, a procedure finalizzate a supportare gli allievi;
- nel 1992, con la legge quadro sull'handicap, il diritto all'istruzione e all'integrazione scolastica entra a far parte degli interventi che mirano all'effettivo inserimento della persona disabile nella società.

Considerato che:

- il momento in cui si realizza il diritto stesso all'interno della scuola comprende una serie di azioni, tra loro integrate, appartenenti, a interventi di aiuto fisico, a iniziative volte a salvaguardare l'autonomia del soggetto, a momenti di sostegno nella fase dell'apprendimento mentre all'esterno della scuola, si realizzano iniziative specialistiche aventi carattere sanitario;
- la natura degli interventi sopra sintetizzati richiede il concorso armonico di più "attori", prevalentemente pubblici: la scuola, per gli aspetti di assistenza fisica e del sostegno didattico; gli Enti Locali per le autonomie del singolo; la Sanità per interventi di carattere riabilitativo, se necessari;
- il percorso di integrazione scolastica, per i molteplici aspetti evidenziati, non consente una rigida separazione di competenze tra i diversi attori; è indispensabile, perciò, che ciascuno di essi svolga il proprio ruolo in misura adeguata;
- è infine indispensabile poter contare su docenti appositamente formati, salvaguardando il reclutamento attraverso corsi a costo limitato.

Rilevato che:

- nello specifico sono spesso i Comuni che si vedono costretti a coprire, con propri oneri, costi di azioni non immediatamente connesse alle loro funzioni, sia per carenze formative, sia per i ritardi burocratici che non consentono una risposta pronta ed adeguata alle esigenze delle famiglie;

INVITA

il Ministero per l'Istruzione a garantire effettivamente il diritto all'apprendimento dell'alunno disabile, procedendo alle assegnazioni di insegnanti di sostegno in misura congrua alle esigenze;

a prevedere altresì meccanismi di formazione adeguata e accessibile per i docenti di sostegno garantendone, entro limiti ragionevoli, la continuità didattica;

infine, ad adottare gli atti necessari perché le funzioni di assistenza “fisica” di carattere generico attribuite al personale scolastico ausiliario (ex A.T.A.), siano, in concreto, effettivamente svolte e non impropriamente delegate per inerzia, o sulla scia di prassi superate risalenti negli anni, al personale incaricato dagli Enti Locali.

SI IMPEGNA

a proseguire nel modo più efficace possibile il proprio ruolo concernente il recupero dell'autonomia dei soggetti in questione nei modi definiti dalla legge;

si impegna infine a trasmettere al Ministero stesso, per tramite dei suoi Uffici Scolastici decentrati, nonché alle Amministrazioni Locali interessate il presente documento."

Presenti in aula	n. 35
Non partecipano alla votazione	n. 0
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 35
Astenuti	n. 0
Votanti	n. 35
Voti favorevoli	n. 35
Voti contrari	n. 0

-----oO-----

(Si dà atto che entra in aula il Presidente, Serpico Alberto; sono pertanto presenti n. 36 componenti).

-----oO-----

Preso atto che, aperta la discussione sull'argomento si svolgono i seguenti interventi:

“..... O M I S S I S”